

Re-immaginare Via Maqueda

Idee per la co-progettazione dello spazio pubblico

26 ottobre 2024

Collegio dei Crociferi – via Maqueda, Palermo

Evento a cura dell'Augmented City Lab del Dipartimento di Architettura (DARCH), Università degli Studi di Palermo. Parteciperanno le studentesse e gli studenti dei "Laboratori coordinati di Urbanistica 2" (CdLM Architettura) dei proff. Alessandra Badami e Maurizio Carta.

Re-immaginare via Maqueda è un workshop di co-progettazione, parte del progetto "Regenerative Urban Farming" (RUF) (PNRR, M1C3, 3.3.1), che ha l'obiettivo di stimolare riflessioni progettuali e idee per la trasformazione dell'asse di via Maqueda. Promosso dall'Augmented City Lab del DARCH, l'evento istantaneo di co-progettazione si svolgerà attraverso speech di esperti che, accompagnati da facilitatori e urbanisti, alimenteranno il dibattito e la generazione di idee nei partecipanti. Attraverso una mappa dinamica, i partecipanti potranno annotare riflessioni e idee sollecitate dal dialogo con gli esperti. L'obiettivo è l'esplorazione di possibili soluzioni tese a migliorare la qualità dello spazio pubblico e a recuperare la capacità multifunzionale e aggregativa di via Maqueda, scongiurando il rischio di una monofunzionalità turistica che porta all'impovertimento del tessuto culturale e socio-economico della città. Gli eventi sono aperti a un pubblico di studenti, innovatori, associazioni e cittadini.

Il tema

Il tema della trasformazione dell'asse di via Maqueda non può essere affrontato solo con rigida regolazione e zonizzazione. La strada pubblica e gli spazi che intorno a essa vivono, si trovano in una condizione in cui i meccanismi di localizzazione commerciale non sono in fase con quelli di localizzazione abitativa (sia residenza sia pernottamento turistico) e di presenza turistica. Né tantomeno sono in sincrono con la localizzazione di nuove funzioni culturali e di svago. Il legame tra questi fenomeni (pensando in particolare a localizzazione commerciale, localizzazione abitativa e presenza turistica) è spesso imprevedibile. Due fenomeni sono abbastanza diffusi su via Maqueda. Da una parte l'espulsione dei residenti perché il sistema commerciale è centrato su servizi orientati al turista e al leisure, in cui i prezzi al consumo si alzano e la vivibilità serale e notturna viene intaccata da schiamazzi nei pressi di attività di mescita e ristorazione. Dall'altra, l'apertura di nuovi esercizi commerciali "etnici" nei luoghi in cui si addensa progressivamente una comunità di residenti di origine straniera e a basso reddito che può favorire anche la presenza di residenza mista grazie ai prezzi più bassi dei generi di prima necessità. Gli effetti indotti da queste condizioni problematiche possono avere effetti anche sulle attività commerciali maggiormente di interesse turistico, con lo sviluppo di cluster di b&b o di altri servizi ricettivi non alberghieri. E le altre funzioni? La cultura? Il divertimento non "turistificato"? Il sistema commerciale di qualità? Come è possibile far germogliare nuovamente la multifunzionalità lungo la via Maqueda? La recente introduzione di nuovi elementi normativi sul commercio e sulla dimensione delle attività commerciali in centro storico può essere utile? La presenza di nuovi - o rinnovati - attrattori culturali (Farm Cultural Park ai Crociferi, il progetto dell'Università per Casa Martorana, la riqualificazione del Collegio di San Rocco) può positivamente indirizzare questa trasformazione? Per rispondere a queste domande e per affrontare le sfide di un ambiente urbano da far rifiorire, l'evento sarà costruito sulla base di tre momenti durante i quali esperti accompagnati da facilitatori e urbanisti daranno il loro punto di vista sulle possibilità di trasformazione di via Maqueda con riflessioni, suggestioni, suggerimenti a partire dalla loro esperienza e dalla loro formazione culturale (ipotesi da cui selezionare) sulla base di tre temi: progetto di giardini anche temporanei e fuori terra, azioni per l'arte e la cultura nello spazio pubblico, il commercio come elemento vitale dell'asse urbano Maqueda.



L'attività è curata dall'**Augmented City Lab (ACL)** del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

Maurizio Carta (Direttore ACL, Professore Ordinario di Urbanistica)
Daniele Ronsivalle (Professore Associato di Urbanistica)
Barbara Lino (Professoressa Associata di Urbanistica)
Annalisa Contato (Ricercatrice di Urbanistica)
Carmelo Galati Tardanico (Architetto, PhD)
Cosimo Camarda (Pianificatore, PhD)
Marina Mazzamuto (Architetto, PhD)
Marçel Andrea Pidalà (Ricercatore di Urbanistica)
Marco Ingrassia (Architetto, PhD)
Diksha Dody (PhD Student)
Desiree Saladino (PhD Student)
Ester Maria Greco (Architetto)
Elisabetta Franzone (Dot.ssa Beni Culturali)

L'evento è parte del progetto RUF "Regenerative Urban Farming". Il progetto RUF è finanziato con Decreto Direttoriale Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività RUF Contemporanea n. 149 del 09/06/2023 PNRR | M1C313.3 - SUB-INVESTIMENTO 3.3.1 - Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill.



FARM CULTURAL PARK



Programma Workshop

Dialoghi con l'Augmented City Lab.

Introducono e coordinano

Daniele Ronsivalle e Barbara Lino

Ore 9,00-10,00

Fabio Massimo Lo Verde

Professore Ordinario di Sociologia generale,
Università degli Studi di Palermo

Ore 11,00-12,00

Gianfranco Marrone

Professore Ordinario di Semiotica,
Università degli Studi di Palermo

Ore 16,00-17,00

Marco Alesi, Cristina Cali e Alberto Cusumano

AM3 Architetti Associati | Studio

Ore 17,30-18,00

Conclusioni e aperture con

**Maurizio Carta, Alessandra Badami,
Florinda Sajeva, Andrea Bartoli.**

Durante la giornata, i partecipanti e i visitatori potranno lasciare la propria idea progettuale annotando la proposta sulla mappa dell'area di via Maqueda. Il dibattito e il co-design saranno animati e coordinati dai componenti dell'Augmented City Lab.

Il workshop è accreditato per l'attribuzione di CFU presso i corsi di studio del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per i quali è stata presentata richiesta.



Il workshop è accreditato come evento formativo per gli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Palermo. Ai partecipanti alle sarà riconosciuto un massimo di 4CFP.